

LEGGENDE

Diffusa e singolare è la leggenda *vàjna – swàina* (Villa). Una graziosa bambina in fasce piangeva frequentemente. La madre sua, perduta alfin la pazienza:

và –

le imperò –

che ul diaul ut porta via!

E il diavolo infatti se la portò via, ma ebbe pietà dell'innocente bambina; e, invece di portarla nel suo regno di squallore e fra dannati, la condannò a vagare rotolando in fasce sin alla fine del mondo. E l'infelice bambina compie il suo destino piangendo e vagando, e può offendere i bambini che incontrasse di sera sul suo passaggio.

Diversa nelle circostanze è l'interpretazione della vaina a Montescheno. Narra la leggenda che una donna indispettita da una sua bambina in fasce che di continuo si lamentava, la gettasse dalla finestra della stanza imprecandole: *và, e tuca pì n'in ciel n'in tera!*





